



**INVESTIMENTI  
BILATERALI**

**USA-ITALIA**

**Dati 2017**

**Novembre 2018**



**Agenzia ICE New York**

## **INVESTIMENTI ESTERI USA E BILATERALI USA-ITALIA**

### **INDICE DEI CONTENUTI**

ANDAMENTO GLOBALE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI .....	3
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI USA – MONDO .....	8
INVESTIMENTI DIRETTI BILATERALI USA – ITALIA .....	16
LA PRESENZA ITALIANA NEGLI USA .....	19
PRINCIPALI INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA .....	22
PRINCIPALI INVESTIMENTI AMERICANI IN ITALIA .....	27

## ANDAMENTO GLOBALE DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

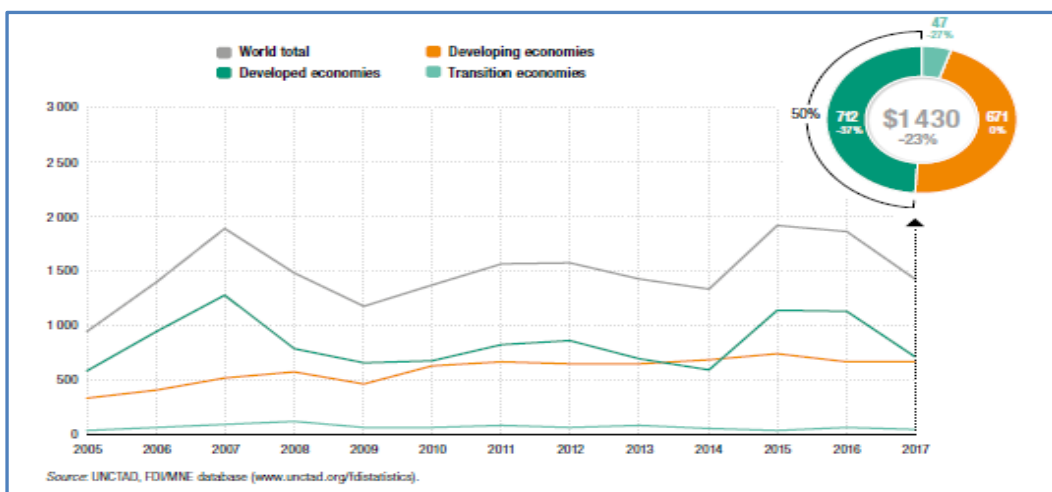
I dati del **World Investment Report (WIR) 2018**, pubblicato dalla **United Nations Conference on Trade and Development (UNCTAD)**<sup>1</sup>, rivelano che nel 2017 i flussi<sup>2</sup> globali di investimenti diretti esteri (IDE) sono diminuiti a \$1.430 miliardi dai \$1.868 miliardi registrati nel 2016 (- 23%). Tale declino appare in controtendenza con l'andamento delle altre variabili macroeconomiche a livello globale, quali il PIL, gli investimenti lordi in capitale fisso e l'interscambio globale di merci e servizi, tutte in sostanziale crescita durante il 2017.

Le cause del declino dei flussi IDE globali sono attribuibili principalmente ad un ribasso del valore netto nelle operazioni di fusione e acquisizione (**mergers & acquisitions, M&A) trans-frontaliere**, passate da \$887 miliardi nel 2016 a \$694 miliardi nel 2017 (-28%) e ad un valore degli investimenti **greenfield** che si è attestato a **US\$ 720 miliardi** in diminuzione del **-14%** rispetto al 2016.

I flussi IDE dei paesi con economie sviluppate e dei paesi con economie di transizione sono diminuiti nettamente mentre i flussi dei paesi con economie in via di sviluppo si sono mantenuti stabili. Di conseguenza questi ultimi hanno visto crescere la propria quota nei flussi globali IDE nel 2017, raggiungendo il 47% del totale, rispetto al 36% del 2016.

Pur tenendo conto della volatilità dei flussi finanziari, delle grandi operazioni *una tantum* e delle ristrutturazioni aziendali che avevano giocato un ruolo rilevante nella crescita dei valori degli IDE nel 2015 e 2016, il calo del 2017 è stato comunque consistente ed è parte di un ciclo negativo a più lungo termine causato da diversi fattori. Un primo fattore può essere rappresentato dalle forme di investimento a bassa intensità di immobilizzazione del capitale (c.d. *asset-light*) sempre più spesso utilizzate per abbassare costi e rischi operativi, e che stanno causando modifiche strutturali nei modelli di IDE. Un altro fattore rilevante è il calo significativo dei tassi di rendimento degli IDE negli ultimi cinque anni, che secondo le rilevazioni dell'UNCTAD, nel 2017 sono scesi ad una media del 6,2% rispetto al 9,5% registrata nel triennio precedente la crisi del 2008 (2005-2007).

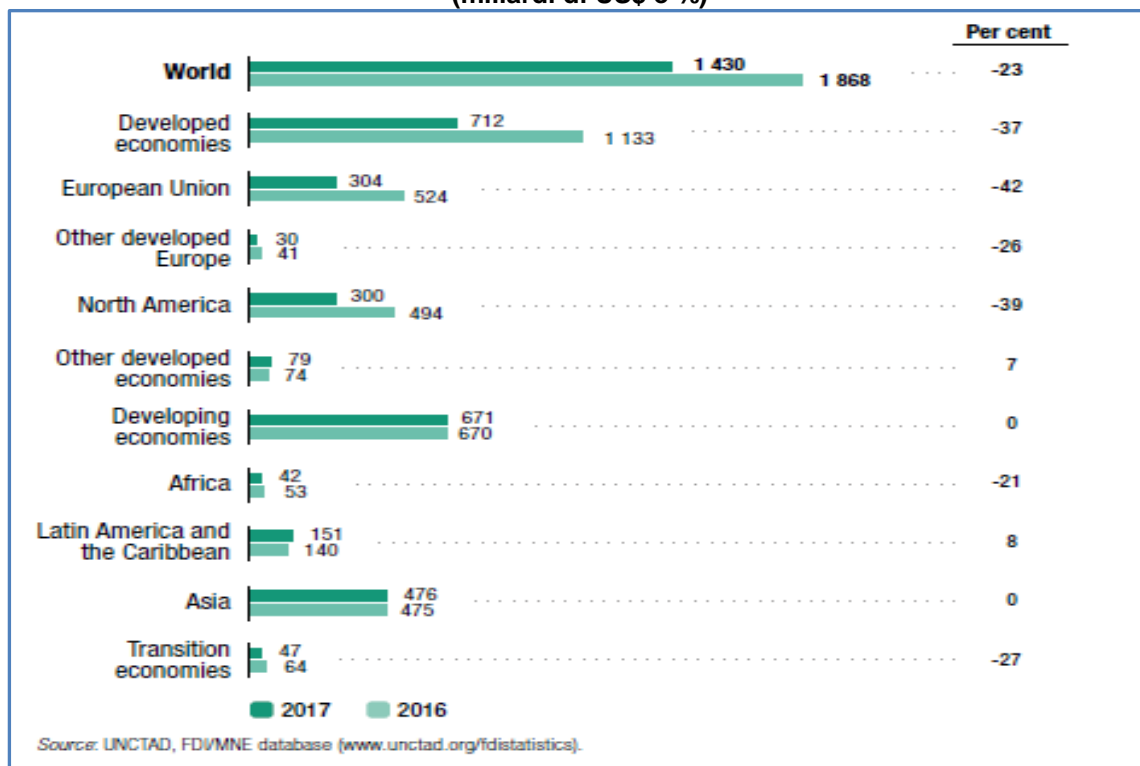
**Flussi globali di IDE in entrata per gruppi di economie, 2005–2017**  
 (miliardi di US\$ e percentuali)



<sup>1</sup>UNCTAD – [World Investment Report 2018](#)

<sup>2</sup> I flussi consistono in utili reinvestiti e in investimenti in conto capitale.

**Flussi di IDE mondiali per principali aree geografiche – 2016 e 2017**  
 (miliardi di US\$ e %)



**Flussi di IDE mondiali in entrata**

Nel 2017 i flussi IDE in entrata delle **economie sviluppate** sono ammontati a **US\$ 712 miliardi**, in diminuzione del **-37%**, una brusca caduta rispetto alla media annuale di oltre US\$ 1.000 miliardi registrata nel biennio 2015-2016.

I principali fattori dietro questo declino sono stati una normalizzazione dei flussi verso il Regno Unito, a seguito di un forte calo nel valore delle operazioni di M&A registrato nel 2016, e verso gli Stati Uniti, dove le autorità hanno dato un giro di vite alle transazioni derivanti da **“corporate inversions”** (c.d. inversioni aziendali)<sup>3</sup>, operazioni che consentono alle società di cambiare più volte il loro domicilio al fine di ottenere benefici fiscali. In ogni caso, le economie sviluppate rimangono destinatarie del **50%** della quota mondiale degli IDE in entrata.

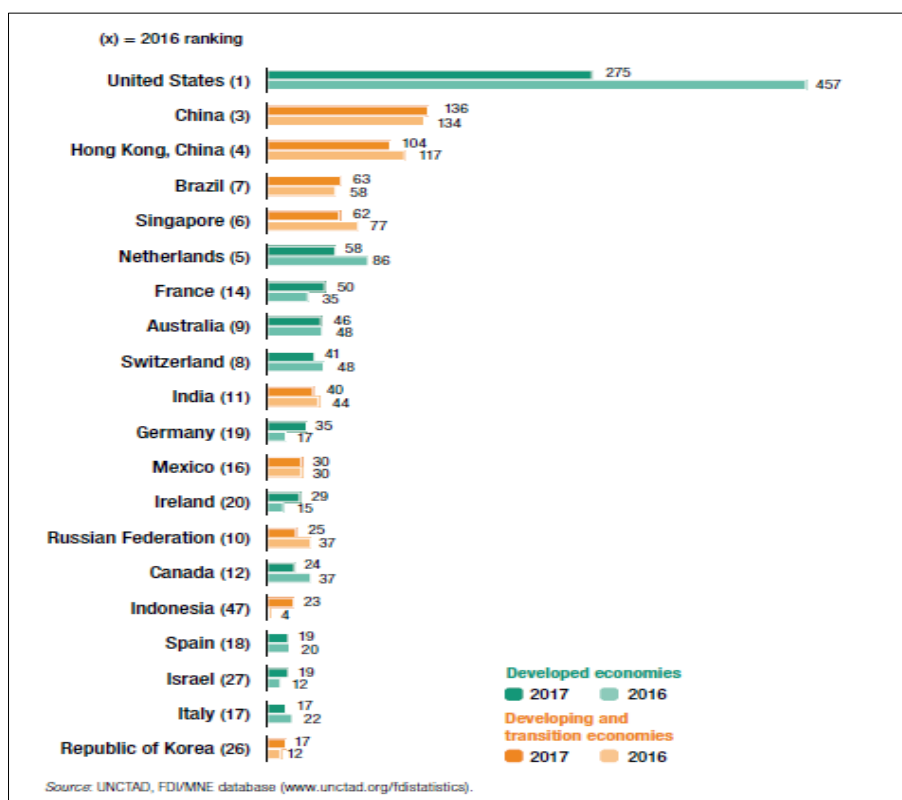
<sup>3</sup> La nuova metodologia di rilevazione statistica degli investimenti diretti esteri include anche le transazioni derivanti da c.d. **“corporate inversions”**, inversioni aziendali. Un'inversione aziendale si verifica quando una società multinazionale che è proprietaria finale delle sue operazioni in tutto il mondo, adotta la strategia di diventare filiale di una società estera domiciliata in un paese terzo per beneficiare di un regime fiscale più favorevole rispetto al paese di origine. Ciò può avvenire creando una nuova società all'estero che diventerà la casa madre o fondendosi con una società estera e cedendogli il controllo. I dati raccolti dal BEA non consentono di identificare le operazioni di inversione aziendale, che non vengono rilevate separatamente nelle statistiche. Tuttavia, utilizzando informazioni pubblicamente disponibili, quali database commerciali e comunicati stampa, il BEA stima che negli ultimi due anni gli investimenti da parte di società USA che hanno attuato “inversioni” rappresentavano una quota significativa degli IDE negli USA. Pertanto, tra le operazioni condotte dalle holding di multinazionali e gli investimenti derivanti da “inversioni” è diventato sempre più difficile stabilire l'esatta provenienza geografica degli IDE. Il Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti sta mettendo a punto nuove regole mirate ai c.d. “serial inverter” (società che hanno cambiato sistematicamente il loro domicilio al fine di ottenere benefici fiscali) che dovrebbero rendere questa strategia meno attrattiva. (Fonte: Bureau of Economic Analysis -BEA).

I flussi IDE in entrata delle **economie in via di sviluppo** sono rimasti ad un livello simile a quello del 2016, intorno ai **US\$ 671 miliardi**. In particolare i flussi IDE nei paesi in via di sviluppo **asiatici** sono rimasti stabili a **US\$ 476 miliardi** e un modesto aumento nei flussi verso America Latina e Caraibi (+8%) ha compensato il declino dei flussi verso l'Africa (-21%). I flussi verso le economie in transizione del Sudest europeo e del Commonwealth of Independent States (CIS), si sono attestati a **US\$ 47 miliardi**, il secondo livello più basso dal 2005 e in diminuzione del **-27%** rispetto al 2016. Va evidenziato che la metà dei primi 10 paesi recettori di IDE sono economie in via di sviluppo.

La Cina, soprattutto se si tiene conto anche del dato di Hong Kong, ha continuato a essere il principale paese destinatario di flussi IDE tra i paesi in via di sviluppo ed il secondo su scala globale dietro gli Stati Uniti, i quali, nonostante rimangano in prima posizione, hanno anche essi subito un declino da US\$465 miliardi nel 2016 a **US\$ 277 miliardi (-40%) nel 2017**.

In questo scenario dell'andamento dei flussi globali, l'Italia ha perso terreno nella classifica dei principali Paesi recettori di flussi di IDE, passando dai US\$ 22,2 miliardi e 17° posto del 2016 a **US\$ 17 miliardi e 19° posto nel 2017**, posizionandosi dietro ai principali concorrenti europei quali, Olanda, Germania, Francia, Irlanda e Spagna.

**Flussi mondiali di IDE in Entrata - Primi 20 Paesi destinatari - 2016 e 2017**  
 (in miliardi di US\$)



## Flussi di IDE mondiali in uscita

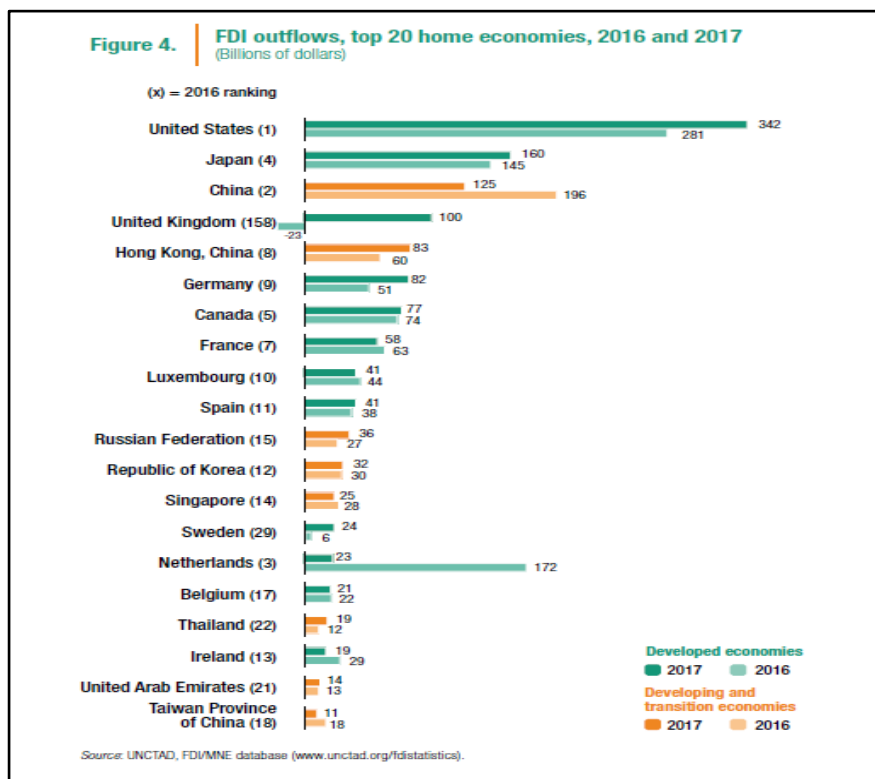
Per quanto concerne i flussi di IDE in uscita, nel 2017 le **economie sviluppate** hanno ridotto solo marginalmente i loro investimenti all'estero. Il flusso di investimenti esteri da parte di questi paesi è **diminuito del 3%** attestandosi a **US\$ 1.000 miliardi**. La loro quota di flussi diretti verso l'estero è rimasta invariata al **71%**. In particolare, gli Stati Uniti hanno aumentato la quota di utili reinvestiti, ed il Giappone, con le sue imprese multinazionali, ha registrato una crescita, compensando il declino complessivo degli IDE dall'Europa.

I flussi in uscita dalle **economie in via di sviluppo** sono diminuiti del **-6%** attestandosi a **US\$ 381 miliardi**, principalmente a causa del 36% di contrazione dei flussi dalla Cina, per la prima volta in 15 anni, con un valore di US\$125 miliardi. Tale contrazione e' da addebitarsi soprattutto alla politica del governo cinese di riduzione degli IDE in uscita, in risposta ai significativi deflussi di capitali avvenuti durante il periodo 2015-2016, soprattutto nei settori immobiliare, alberghiero e dell'intrattenimento.

I flussi delle **economie in transizione** sono aumentati del **+59%** attestandosi a **US\$ 40 miliardi**. Gli investimenti esteri delle multinazionali europee sono diminuiti del 21% a US\$ 418 miliardi, sempre nell'anno 2017. Ciò è stato guidato soprattutto da riduzioni nei flussi provenienti da Olanda e Svizzera.

Gli investimenti delle imprese multinazionali nel Nord America sono aumentati del 18% raggiungendo i US\$ 419 miliardi. La maggior parte degli IDE esteri degli Stati Uniti, il principale paese investitore, sono avvenuti in forma di utili non distribuiti. Gli utili reinvestiti nell'ultimo trimestre 2017 erano del 78% in più rispetto allo stesso periodo del 2016, in previsione delle riforme fiscali.

### Flussi mondiali di IDE in uscita- Primi 20 Paesi investitori - 2016 e 2017 (in miliardi di US\$)



## Previsioni

Secondo le proiezioni dell'UNCTAD, nel 2018 i flussi di IDE mondiali cresceranno marginalmente, del **5%** circa per portarsi ad un valore di **US\$ 1.500 miliardi**. I flussi verso l'Europa dovrebbero aumentare del 15% mentre quelli verso il Nord America del 5%.

I flussi verso i paesi sviluppati in aggregato potrebbero raggiungere gli **US\$ 770 miliardi**. Le operazioni di M&A, che avevano iniziato a crescere più rapidamente nel 4° trimestre del 2017, hanno mantenuto la spinta anche nei primi mesi del 2018. I progetti *greenfield* annunciati nel 2017 e che dovrebbero realizzarsi quindi nel 2018, sono stati valutati intorno a US\$ 318 miliardi, il livello più alto dal 2009. Queste due tendenze, se confermate, potrebbero tradursi in flussi di IDE più alti nei prossimi anni.

Tuttavia, la persistente confluenza di potenziali rischi geopolitici, tensioni regionali, incertezze negli sviluppi delle politiche globali degli investimenti e degli scambi commerciali, il rallentamento di alcune economie emergenti e cambiamenti di politiche fiscali nei principali paesi, potrebbero frenare significativamente gli investimenti diretti esteri a livello globale.

## INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI USA – MONDO

I dati dell'UNCTAD<sup>4</sup> confermano gli USA come **principale paese investitore e destinatario di investimenti diretti esteri (IDE)**, sia in termini di stock (consistenze), che di flussi. Secondo i dati UNCTAD, nel 2017 gli USA detenevano il **25,3%** degli stock globali in uscita e il **24,8%** degli stock in entrata, mentre generavano il **23,9%** dei flussi in uscita ed il **19,3%** in entrata.

## INVESTIMENTI IN USCITA – STOCK

I dati ufficiali di fonte USA<sup>5</sup> rilevano che lo stock degli IDE effettuati dagli Stati Uniti all'estero, valutato al costo storico nel 2017, ha raggiunto la cifra di **US\$ 6.013,3 miliardi**, in aumento del **7,6 %** sugli US\$ 5.586,4 miliardi del 2016.

INVESTIMENTI DIRETTI USA ALL'ESTERO						
Principali paesi destinatari e Italia						
Stock (consistenze) in miliardi di US\$						
Posizione 2017		2015	2016	2017	% su tot. 2017	Var%17-16
	<b>Mondo</b>	<b>5.289,1</b>	<b>5.586,4</b>	<b>6.013,3</b>	<b>100</b>	<b>7,6</b>
1	Olanda	829,7	898,4	936,7	15,6	4,3
2	Regno Unito	632,3	686,0	747,5	12,4	9,0
3	Lussemburgo	599,0	640,6	676,4	11,2	5,6
4	Irlanda	337,8	391,2	446,3	7,4	14,1
5	Canada	361,9	365,3	391,2	6,5	7,1
6	Bermuda	303,4	314,8	346,8	5,8	10,1
7	Isole Caraibiche del Regno Unito	253,3	306,5	331,3	5,5	8,1
8	Singapore	171,3	255,3	274,2	4,6	7,4
9	Svizzera	160,0	187,0	249,9	4,2	33,6
10	Australia	120,5	166,4	168,8	2,8	1,5
11	Germania	106,9	133,6	136,1	2,3	1,8
12	Giappone	92,1	124,5	129,0	2,1	3,6
13	Messico	101,3	100,7	109,6	1,8	8,9
14	Cina	92,1	97,2	107,5	1,8	10,6
15	Francia	81,2	80,7	58,5	1,4	6,0
<b>23</b>	<b>Italia</b>	<b>30,8</b>	<b>30,9</b>	<b>30,7</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,7</b>

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

<sup>4</sup> v. Rapporto WIR 2018

<sup>5</sup> Bureau of Economic Analysis -BEA



I primi cinque Paesi destinatari degli investimenti USA all'estero sono: **Olanda**, con uno stock di US\$ 936,7 miliardi (15,6% del totale); **Regno Unito** con US\$ 747,5 miliardi (12,4% del totale); **Lussemburgo** con US\$ 676,4 miliardi (11,2% del totale); **Irlanda** con US\$ 446,3 (7,4% del totale) e **Canada** con US\$ 391,2 (6,5% del totale).

L'Olanda si conferma destinatario della quota più alta di IDE USA per l'ottavo anno consecutivo. Va evidenziato, tuttavia, che l'80% degli stock USA in Olanda è investito in società di holding, così come la maggior parte degli investimenti in Lussemburgo e Bermuda<sup>6</sup>.

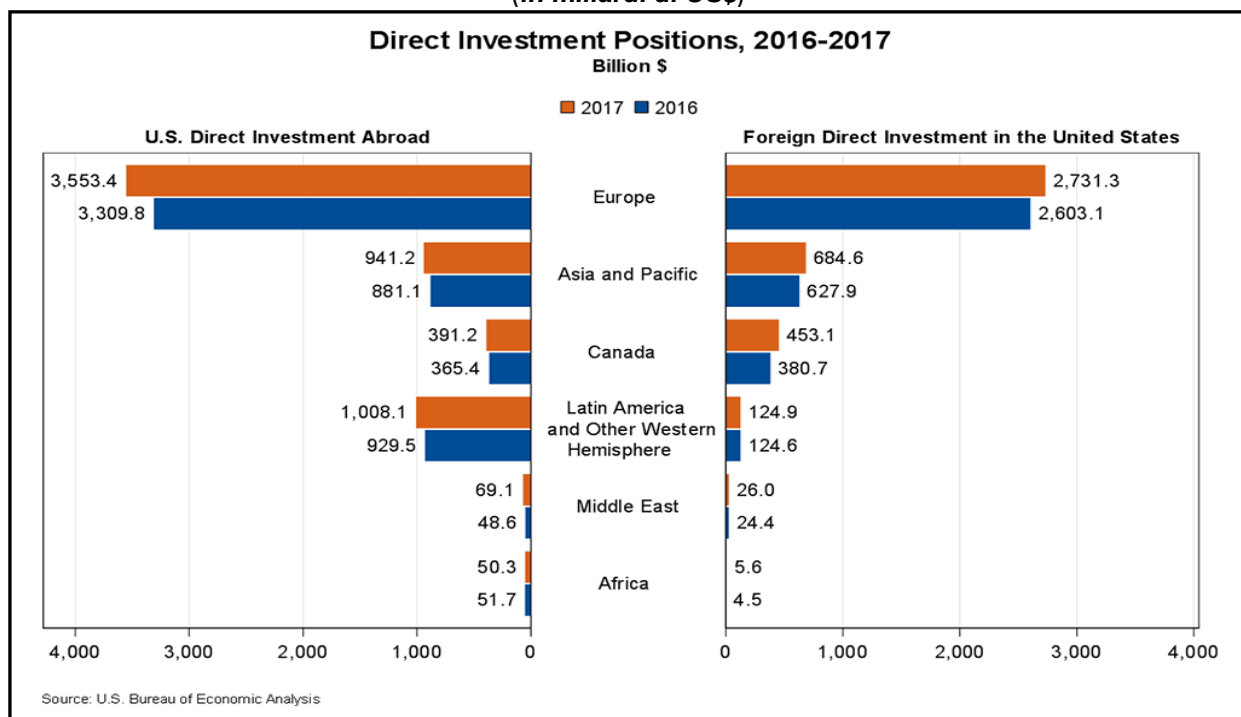
Nel 2017 gli Stati Uniti si sono collocati nuovamente al terzo posto nella classifica dei paesi investitori nelle operazioni di fusione e acquisizione (M&A) all'estero, con investimenti di US\$ 115,3 miliardi, dietro alla Cina (US\$ 130,9 miliardi) e al Regno Unito (US\$ 128,2 miliardi). (Dati UNCTAD- WIR 2018)

Per quanto riguarda i progetti di investimento di tipo *greenfield*, nel 2017 gli Stati Uniti confermano la propria leadership come principale fonte di investimenti all'estero con un valore di US\$ 119,4 miliardi, pari al 16,6% del totale mondiale.

#### POSIZIONAMENTO DEGLI IDE STATUNITENSIS PER PRINCIPALI AREE GEOGRAFICHE

2016-2017

(in miliardi di US\$)



Gli IDE statunitensi si concentrano prevalentemente nell'**industria manifatturiera**, con **US\$ 870 miliardi** e settore **assicurazioni e finanza** con **US\$ 826 miliardi**, e, rispettivamente pari al 14,4% e al 13,7% del valore di tutti gli stock USA all'estero a fine 2017.

<sup>6</sup> Nel 1982 soltanto il 9,4% degli stock di IDE USA era investito in filiali estere classificate come holding; nel 2017 la quota di IDE USA in holding ha raggiunto il 50,0%. Le holding investono a loro volta in altre filiali estere. Pertanto, oggi, le rilevazioni degli stock e dei flussi investiti, sia per Paese che per industrie destinatari, non rispecchiano accuratamente la destinazione finale dell'investimento, né dove i beni e i servizi prodotti da filiali estere siano effettivamente prodotti e venduti.

Fra le industrie manifatturiere, particolare rilevanza rivestono l'**industria chimica** (3,5%) e il settore dei prodotti di **elettronica e informatica** (2,1%), i **mezzi di trasporto** (1,4%), che nel 2017 hanno registrato una crescita del +18,9%.

<b>STOCK INVESTIMENTI USA ALL'ESTERO PER SETTORE MERCEOLOGICO</b>				
in miliardi di US\$				
<i>(anno intero)</i>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>% sul tot. 2017</b>	<b>Var. 17/16%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.332,2</b>	<b>6.013,3</b>	<b>100</b>	<b>12,7</b>
<b>Industria estrattiva</b>	198,7	159,5	2,65	-19,7
<b>Industria manifatturiera</b>	666,6	870,1	14,4	30,5
<i>Alimentari e bevande</i>	60,6	86,4	1,4	42,5
<i>Prodotti chimici e derivati</i>	147,8	213,1	3,5	44,1
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	25,5	40,2	0,6	57,6
<i>Meccanica</i>	46,4	62,2	1,0	34
<i>Elettronica e Informatica</i>	97,0	126,4	2,1	30,3
<i>Prodotti e componenti elettrici</i>	12,9	17,3	0,2	34,1
<i>Mezzi di trasporto</i>	71,4	84,9	1,4	18,9
<i>Altro</i>	205,0	239,4	3,9	16,7
<b>Commercio all'ingrosso</b>	244,3	253,6	4,2	3,8
<b>Servizi di Informatica e TLC</b>	195,2	226,5	3,7	16
<b>Banche</b>	129,3	117,4	1,9	-9,2
<b>Assicurazioni e Finanza</b>	674,7	826,4	13,7	22,4
<b>Servizi professionali</b>	120,2	127,1	2,11	5,7
<b>Holding (Società di controllo)</b>	2761,5	2996,2	49,8	8,5
<b>Altro</b>	341,8	436,4	7,2	27,6

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

## INVESTIMENTI IN USCITA – FLUSSI

I flussi IDE in uscita degli USA nel 2017 sono costituiti principalmente di reinvestimenti dei ricavi degli investimenti all'estero.

Man mano che le prospettive di riforma fiscale divenivano più certe verso la fine del 2017, le grandi imprese multinazionali statunitensi hanno rinviato il rimpatrio dei guadagni reinvestendoli oltremare.

Nel 2017, i profitti reinvestiti all'estero sono aumentati del **26%**, sostenuti dalle previsioni di sgravio d'imposta sul rimpatrio dei fondi. In particolare, nel quarto trimestre 2017 i reinvestimenti sono stati del 78% più alti rispetto allo stesso periodo nel 2016.

I dati del BEA rilevano un aumento dei flussi USA in uscita del **3,8%** nel 2017 rispetto al 2016, con **US\$ 300,3 miliardi** investiti all'estero. I principali paesi destinatari sono stati: **Irlanda** (US\$ 44,6miliardi), che comunque ha registrato un vistoso calo rispetto al 2016 (-10,7%), **Olanda** (US\$ 34,5 miliardi), **Lussemburgo** (US\$ 33,4 miliardi), **Bermuda** (US\$ 30 miliardi) e **Svizzera** (US\$ 30 miliardi).

Nei flussi di IDE verso **l'Italia**, investimenti di circa **US\$ 0,7 miliardi** hanno fatto registrare una ripresa (**+1100%**) rispetto al forte calo registratosi nel 2016 (-320%) causato da alcune operazioni di disinvestimento.

INVESTIMENTI DIRETTI USA ALL'ESTERO						
Principali Paesi e Italia						
Flussi in miliardi di US\$						
<i>(anno intero)</i>						
Posizione 2017		2015	2016	2017	% sul totale 2017	Var. % 2017/16
	<b>Mondo</b>	<b>264,3</b>	<b>289,2</b>	<b>300,3</b>	<b>100</b>	<b>3,8</b>
1	Irlanda	69,6	50,0	44,6	14,8	-10,7
2	Olanda	41,3	44,2	34,5	11,5	-21,8
3	Lussemburgo	-0,3	30,8	33,4	11,1	8,4
4	Bermuda	25,1	31,0	30,0	9,9	-3,1
5	Svizzera	17,0	20,7	30,0	9,9	44,8
6	Isole Caraibiche del Regno Unito	20,6	11,1	25,7	8,5	130,8
7	Regno Unito	14,4	33,4	23,0	7,6	-31,0
8	Canada	10,1	13,8	18,6	6,2	34,7
9	Singapore	21,3	10,9	17,2	5,7	57,3
10	Cina	6,0	8,5	9,8	3,3	15,0
11	Giappone	5,1	-1,3	9,6	3,2	738,4
12	Messico	7,2	5,2	6,3	2,1	21,5
13	Hong Kong	4,9	0,4	5,3	1,7	1053,2
14	India	3,8	3,7	4,2	1,4	11,9
15	Other in Asia	0,3	0,4	3,3	1,1	745,1
<b>30</b>	<b>Italia</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,07</b>	<b>0,7</b>	<b>0,2</b>	<b>*1100</b>

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

## INVESTIMENTI IN ENTRATA – STOCK

Per quanto riguarda gli investimenti diretti esteri in entrata, il valore dello stock complessivo negli USA nel 2017 ha raggiunto **US\$ 4.025,4 miliardi**, una crescita del +6,9% rispetto ai US\$ 3.765,1 miliardi nel 2016.

Il **Regno Unito** si conferma il maggior paese investitore negli USA con US\$ 540,9 miliardi, pari al **13,4%** del totale. Seguono **Giappone** (US\$ 469 miliardi, **11,6%** del totale), **Canada** (US\$ 453,1 miliardi, **11,2%** del totale), **Lussemburgo** (US\$ 410,7 miliardi, **10,2%** del totale), e **Olanda** (US\$ 367,1 miliardi, **9,1%** del totale).

Gli investimenti di questi primi cinque paesi insieme incidono per più della metà dello stock di IDE negli USA. Lo stock di IDE dall'**Italia** in USA è diminuito leggermente a **US\$ 29,2 miliardi (-2,1% sul 2016)**, e continua a rappresentare meno dell'**1%** sul totale.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEGLI USA						
Principali paesi investitori e Italia						
Stock (Consistenze)						
miliardi di US\$						
Posizione 2017		2015	2016	2017	% sul totale 2017	Var. % 2017-16
	<b>Mondo</b>	<b>3.354,9</b>	<b>3.765,1</b>	<b>4.025,4</b>	<b>100</b>	<b>6,9</b>
1	Regno Unito	522,9	535,0	540,9	13,4	1,1
2	Giappone	401,8	418,3	469,0	11,6	12,1
3	Canada	323,2	380,7	453,1	11,2	19,0
4	Lussemburgo	350,7	424,1	410,7	10,2	-3,2
5	Olanda	298,7	345,8	367,1	9,1	6,1
6	Germania	281,2	294,2	310,1	7,7	5,4
7	Svizzera	241,0	283,2	309,3	7,6	9,2
8	Francia	233,5	256,0	275,4	6,8	7,6
9	Irlanda	55,8	105,7	147,8	3,6	39,8
10	Belgio	88,1	104,0	103,4	2,5	-0,5
11	Isole Caraibiche del Regno Unito	101,7	86,8	87,4	2,1	0,6
12	Spagna	67,3	68,8	74,7	1,8	8,4
13	Australia	65,2	69,2	66,7	1,6	-3,7
14	Corea del Sud	39,7	42,5	51,7	1,2	21,8
15	Svezia	44,9	48,7	50,9	1,2	4,4
<b>17</b>	<b>Italia</b>	<b>27,7</b>	<b>29,8</b>	<b>29,2</b>	<b>0,7</b>	<b>-2,1</b>

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

Per quanto riguarda gli investimenti **greenfield** in entrata negli USA, secondo i dati BEA, nel 2017 sono stati avviati **1.288** progetti per un valore di **US\$ 6,4 miliardi**, un calo di 3 miliardi (-31,7%) rispetto ai US\$ 9,4 miliardi del 2016. Il totale complessivo degli investimenti iniziati nel 2017, che include sia gli investimenti di primo anno, che le spese pianificate negli anni successivi, si aggira intorno ai US\$ 24,7 miliardi.

Gli investimenti **greenfield** si sono orientati in prevalenza nel settore **manifatturiero** (US\$ 1,6 miliardi, ovvero il 24% del totale).

Tra gli Stati americani il **Delaware** e lo **Stato di New York** hanno registrato le quote più significative di investimenti **greenfield** nel 2017, per un valore di **US\$ 1,2 miliardi** e **US\$ 0,6 miliardi** rispettivamente.

Gli investimenti esteri negli USA si concentrano prevalentemente nell'**industria manifatturiera**, che detiene il **39,9%** del totale degli stock, pari ad un valore di **US\$ 1.607 miliardi** nel 2017 e nei servizi, in particolare i settori delle **attività bancarie, finanziarie e assicurative**, con investimenti di **US\$ 744,5 miliardi** nel 2017 pari al **18,5%** del totale degli stock.

<b>STOCK INVESTIMENTI ESTERI IN USA PER SETTORE MERCEOLOGICO</b> (in miliardi di US\$)				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>% sul tot. 2017</b>	<b>% Var. '17/'16</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3765,1</b>	<b>4025,5</b>	<b>100</b>	<b>6,9</b>
<b>Industria manifatturiera</b>	1541,9	1607,2	39,9	4,2
<i>Alimentari e bevande</i>	97,9	101,6	2,5	3,8
<i>Prodottichimici e derivati</i>	687,4	702,6	17,5	2,2
<i>Metalli e prodotti in metallo</i>	64,0	66,0	1,6	3,1
<i>Meccanica</i>	95,1	101,7	2,5	6,9
<i>Elettronica e Informatica</i>	80,5	81,9	2,0	1,7
<i>Prodotti e component elettrici</i>	44,8	49,8	1,2	11,2
<i>Mezzi di trasporto</i>	137,4	149,5	3,7	8,8
<i>Altro</i>	334,5	353,8	8,8	5,8
<b>Commercio all'ingrosso</b>	374,1	425,4	10,6	13,7
<b>Commercio al dettaglio</b>	75,5	88,6	2,2	17,4
<b>Servizi di informatica e tlc</b>	172,9	184,1	4,6	6,5
<b>Banche</b>	197,8	205,6	5,1	3,9
<b>Assicurazioni e Finanza</b>	508,7	538,9	13,4	5,9
<b>Immobiliare, affitti e leasing</b>	80,4	90,8	2,3	12,9
<b>Servizi professionali</b>	,0	212,1	5,3	2,5
<b>Altro</b>	606,5	672,4	16,7	10,9

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce, Bureau of Economic Analysis (BEA)

## INVESTIMENTI IN ENTRATA – FLUSSI

In termini di flussi in entrata, gli investimenti esteri negli USA nel 2017 sono diminuiti del 40% dai **US\$ 465,6 miliardi** del 2016, ad un valore di **US\$ 277,2 miliardi**.

Una significativa riduzione nel valore dei prestiti intra-aziendali, un calo nel valore delle M&A transfrontaliere (**-54 miliardi US\$** rispetto al 2016) e un aumento nel numero dei disinvestimenti hanno causato la contrazione del 40% di cui sopra. Inoltre, l'ondata di operazioni di inversioni fiscali (**corporate inversions**)<sup>7</sup>, che aveva sospinto le transazioni di M&A negli ultimi anni, si è notevolmente ridimensionata a seguito dei provvedimenti adottati dal governo degli Stati Uniti nel corso degli ultimi tre anni per contrastare tale fenomeno.

Se, ad esempio, nel 2015 si erano registrate **8** operazioni di *corporate inversion* per un valore di **US\$ 63 miliardi**, nel 2016 **nove per un valore di US\$ 66 miliardi** e nel 2017 soltanto **una** per un valore di **US\$28 miliardi**. In particolare, l'ultimo provvedimento, adottato nel 2016, ha preso di mira lo scorporo dei guadagni (c.d. *earnings stripping*), tramite prestiti intra-aziendali e, di conseguenza, mentre nel 2016 erano stati rilevati 16 prestiti intrasocietari per un valore di \$117 miliardi, che figuravano come contributo ai flussi IDE verso gli USA, nel 2017 questo contributo ha invece avuto un valore negativo pari a US\$ 7 miliardi.

Per quanto sopra, la componente principale dei flussi di IDE nel 2017 sono stati gli investimenti in *equity* (circa **US\$ 200 miliardi**), seguiti da reinvestimenti di utili.

**Canada, Giappone e Regno Unito** sono stati i primi tre paesi investitori negli USA con flussi rispettivamente di US\$71,9 miliardi, US\$43,8 miliardi e US\$43,7 miliardi.

L'Italia registra una contrazione nei flussi di IDE verso gli USA, passando dai US\$ 0,6 miliardi e 22° posto in classifica nel 2016 a US\$ 0,2 miliardi e 27° posto in classifica nel 2017.

E' importante tuttavia evidenziare che anche gli altri principali *competitor* europei dell'Italia, quali Regno Unito, Svizzera, Francia, Olanda, Irlanda e Germania, hanno tutti fatto registrare forti contrazioni rispetto al 2016, probabilmente a causa di sospensione di trasferimenti all'interno di grandi gruppi aziendali, in previsione della riforma fiscale USA.

---

<sup>7</sup> v. nota n. 3 a pag. 4

FLUSSI DI IDE DAL MONDO VERSO GLI USA Principali paesi investitori e Italia miliardi US\$						
Posizione 2017		2015	2016	2017	% sul tot 2017	% Var. 17/16
	<b>Mondo</b>	<b>201,7</b>	<b>465,6</b>	<b>277,2</b>	<b>100,00</b>	<b>-40,5</b>
1	Canada	58,8	67	71,9	25,9	7,3
2	Giappone	32,9	31,6	43,8	15,8	38,6
3	Regno Unito	50,2	57,2	43,7	15,8	-23,6
4	Svizzera	-5,7	56,1	21	7,6	-62,6
5	Francia	33,4	28,1	20,7	7,5	-26,3
6	Olanda	33,3	47,1	17,7	6,4	-62,4
7	Irlanda	14,8	36,6	17,2	6,2	-53,0
8	Germania	25,3	14,9	11,9	4,3	-20,1
9	Corea del Sud	1,3	3,3	10,3	3,7	212,1
10	Belgio	-12,3	3,3	5,9	2,1	78,8
11	Spagna	4,9	3,2	4,0	1,4	25,0
<b>27</b>	<b>Italia</b>	<b>6,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-66,7</b>

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce. Bureau of Economic Analysis (BEA)

Sempre in termini di flussi in entrata, il *Bureau of Economic Analysis (BEA)* ha fornito statistiche aggiornate su quanto gli investitori esteri spendono per acquisire, stabilire o espandere attività esistenti negli USA. Tra le rilevazioni emerse risulta che nel 2017 il comparto che ha attratto i maggiori investimenti è stato il manifatturiero, con **US\$ 103,7 miliardi** (40% del totale) con predominanza del settore **agroalimentare**. Oltre al manifatturiero, vi sono stati importanti investimenti anche nei settori dei **servizi informatici** e nel settore **immobiliare**.

Per quanto concerne la destinazione all'interno degli USA, la **California** è lo Stato che nel 2017 ha attratto il maggior flusso di investimenti diretti esteri (US\$ 41,6 miliardi), seguita da **Texas** (US\$ 39,7 miliardi), **Illinois** (US\$ 26 miliardi), **Colorado** (US\$ 17,7 miliardi), **Missouri** (US\$14,6 miliardi) e **New York** (US\$ 11,8 miliardi).

Se gli Stati Uniti manterranno la loro posizione di paese principale destinatario mondiale di investimenti diretti, cio' dipenderà principalmente dai futuri sviluppi macroeconomici e dalle mutevoli condizioni finanziarie. Nel frattempo, per il sesto anno consecutivo, *AT Kearney*, nel suo **Indice di fiducia degli IDE 2018** ha identificato gli Stati Uniti quale primo mercato del mondo per gli investimenti diretti esteri, citando la **dimensione della sua economia e le basse imposte societarie** come i due principali fattori. *AT Kearney* ha indicato anche la tendenza protezionista dell'Amministrazione Trump come altro fattore per la continuazione degli investimenti da parte di società internazionali perché gli investitori esteri vorranno mantenere il loro accesso al grande mercato statunitense tramite una presenza sempre più diretta.

## INVESTIMENTI DIRETTI BILATERALI USA – ITALIA

### INVESTIMENTI USA IN ITALIA–STOCK

A fine 2017 gli investimenti diretti esteri USA in Italia rappresentavano il **7,4%** di tutte gli stock IDE in Italia, equivalente a un valore di **US\$ 413,2 miliardi**<sup>8</sup>. Con uno stock di **US\$ 30,7 miliardi** di investimenti statunitensi nel 2017, l'**Italia** ha migliorato la sua posizione nella graduatoria dei paesi che attraggono investimenti dagli USA collocandosi al 23° posto rispetto al 26° nel 2016, con una quota che rimane tuttavia sempre inferiore all'1% totale. Altri paesi europei, quali Olanda, Regno Unito, Lussemburgo e Irlanda ottengono una quota molto più consistente di tali investimenti.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI DAGLI USA VERSO IL MONDO E VERSO L'ITALIA			
	2015	2016	2017
IDE TOTALI dagli USA (mld US\$)	5.048,8	5332,2	6.013,3
IDE USA in ITALIA (mld US\$)	26,3	24,7	30,7
QUOTA IDE USA IN ITALIA %	0,5	0,5	0,5
Posizione dell'Italia in graduatoria	25	26	23

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI USA IN ITALIA PER SETTORE					
(in miliardi di US\$)					
	2015	2016	2017	% sul tot 2017	% Var. 17/16
<b>TOTALE</b>	<b>26,3</b>	<b>24,7</b>	<b>30,7</b>	<b>100</b>	<b>24,3</b>
<b>Industria estrattiva</b>	0,3	0,3	0,3	1,0	0,0
<b>Industria manifatturiera:</b>	8,8	9,0	11,2	36,5	24,4
Alimentari e bevande	0,8	0,8	2,0	6,5	150,0
Prodotti chimici e derivati	1,2	1,3	1,9	6,2	46,2
Metalli e prodotti in metallo	0,6	0,7	0,3	1,0	-57,1
Meccanica	0,8	1,1	0,4	1,3	-36,6
Elettronica e Informatica	1,2	1,2	1,3	4,2	8,3
Prodotti e componenti elettrici	0,1	-0,4	0,2	0,7	-150,0
Mezzi di trasporto	0,7	0,8	0,9	2,9	12,5
Altro	3,2	3,4	3,9	12,7	14,7
<b>Commercio all'ingrosso</b>	4,1	3,7	3,9	12,6	5,4
<b>Servizi di Informatica e TLC</b>	3,4	2,2	3,2	10,4	45,5
<b>Banche</b>	2,2	2,7	0,07	0,2	-97,4
<b>Assicurazioni, Finanza</b>	3,0	2,3	5,4	17,6	134,8
<b>Servizi professionali</b>	0,2	0,1	0,9	2,9	800,0
<b>Holding</b>	0,3	0,3	1,4	4,6	366,7
<b>Altro</b>	4,0	4,2	4,1	13,4	-2,4

Fonte: Elaborazione Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

<sup>8</sup> Fonte: UNCTAD - Rapporto WIR 2018



Il comparto destinatario della più ampia quota di investimenti statunitensi in Italia (il 36,5% del totale) è quello dell'**industria manifatturiera** con **US\$ 11,2 miliardi**, all'interno del quale i settori prominenti sono alimentari e bevande e prodotti chimici e derivati. Seguono le **attività finanziarie e assicurative** (17,6% del totale); il **commercio all'ingrosso** (12,6%) e i **servizi di informatica e telecomunicazioni** (10,4%).

Secondo gli ultimi dati disponibili pubblicati da Banca d'Italia, a fine 2016 tra i principali Paesi investitori in Italia, gli Stati Uniti erano quinti, dopo Francia, Lussemburgo, Regno Unito e Germania.

### INVESTIMENTI USA IN ITALIA–FLUSSI

Nel 2017 gli Stati Uniti hanno fatto investimenti in Italia per un valore di **US\$ 0,7 miliardi** in netta ripresa rispetto ai significativi disinvestimenti verificatisi nel 2016. Tra i Paesi destinatari di IDE USA l'Italia è risalita al **30° posto in classifica**. Irlanda, Olanda e Lussemburgo sono stati i primi tre destinatari di flussi statunitensi nel 2017.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI DAGLI USA VERSO IL MONDO E VERSO L'ITALIA			
	2015	2016	2017
IDE TOTALI dagli USA (US\$ mld)	264,3	289,2	300,3
IDE dagli USA in ITALIA (US\$ mld)	0,8	-0,07	0,7
QUOTA IDE USA in ITALIA %	0,30	-0,02	0,23
Posizione dell'Italia in graduatoria	36	163	30

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

### INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA - STOCK

Nel 2017 lo stock di investimenti italiani negli USA è diminuito leggermente (-2,6%) rispetto al 2016, ad un valore di **US\$ 29,2 miliardi**, pari allo **0,7%** del totale dello stock detenuto da investitori esteri in USA. L'Italia è scesa di una posizione nella graduatoria dei paesi investitori passando al 17° posto.

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI DAL MONDO E DALL'ITALIA IN USA			
	2015	2016	2017
Stock IDE dal MONDO in USA (US\$mld)	3.303,6	3725,4	4.025,5
Stock IDE dall'ITALIA (US\$ mld)	27,7	30,0	29,2
QUOTA ITALIANA stock IDE in USA %	0,8	0,8	0,7
Posizione in graduatoria dell'Italia	16	16	17

Fonte: Elaborazioni Agenzia-ICE New York su dati US Department of Commerce - BEA (Bureau of Economic Analysis)

Prendendo in esame il totale degli investimenti italiani all'estero, che stando alle cifre UNCTAD ammontavano a **US\$ 532,9 miliardi a fine 2017**, si constata che gli stock italiani in USA ne rappresentavano circa il **5,5%**.

Secondo gli ultimi dati disponibili pubblicati da Banca d'Italia, a fine 2016 gli **Stati Uniti** erano il **terzo paese destinatario** degli stock di IDE italiani all'estero, dopo Olanda e Germania.

## INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA - FLUSSI

Nel 2017 i flussi di IDE italiani verso gli USA sono scesi a circa **US\$ 0,2 miliardi** dai **US\$ 0,7 miliardi**, un calo di **-71,4%**.

Sempre secondo i dati UNCTAD, prendendo in esame il totale dei flussi di IDE italiani all'estero a fine 2017 (**US\$ 4,4 miliardi**), i flussi italiani verso gli USA ne rappresentavano il **4,5%**.

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI DAL MONDO E DALL'ITALIA IN USA			
	2015	2016	2017
Flussi IDE dal MONDO in USA (mld \$)	467,6	471,7	277,2
Flussi IDE dall'ITALIA (mld \$)	6,9	0,7	0,2
QUOTA ITALIANA IDE NEGLI USA %	1,5	0,2	0,07
Posizione in graduatoria	12	22	27

Fonte: Elaborazioni ICE Agenzia- Ufficio di New York su dati Bureau of Economic Analysis e UNCTAD

### Dati preliminari per il 2018 (gennaio-giugno)

Per quanto riguarda l'andamento degli IDE USA nel **2018**, secondo **dati preliminari** rilasciati dal BEA che rilevano **soltanto l'andamento dei flussi**, nel **primo semestre 2018**, gli Stati Uniti hanno registrato **disinvestimenti all'estero** pari a **US\$ -177,3 miliardi**, ovvero in calo del **-204,7%** rispetto agli investimenti registrati nel primo semestre 2017 (US\$ 169,4 miliardi).

E' prevedibile la tendenza al disinvestimento continuerà per il resto del 2018 sarà principalmente determinata dal rimpatrio dei profitti accumulati all'estero dalle imprese multinazionali statunitensi che adesso, come più sopra richiamato, a seguito della riforma fiscale varata a fine 2017, hanno interesse a beneficiare degli sgravi fiscali previsti per disincentivare il fenomeno delle "corporate inversions"<sup>9</sup>.

I flussi di IDE USA verso l'Italia, hanno per il momento raggiunto la cifra di **US\$ 0,99 miliardi**, il 77,9% in più rispetto agli **US\$ 0,55 miliardi** di flussi registrati nel primo semestre 2017.

Nello stesso periodo del 2018, i flussi di investimenti diretti **dal mondo verso gli Stati Uniti** sono **diminuiti del 72,8%**, scendendo a **US\$ 47,7 miliardi** dai US\$175,3 miliardi nel 2017. I **flussi dall'Italia** hanno registrato **disinvestimenti** pari a **US\$ -0,94 miliardi**, rispetto ai **US\$ 0,39 miliardi** dello stesso periodo 2017.

<sup>9</sup> v. sopra nota n. 3 a pag. 4

## LA PRESENZA ITALIANA NEGLI USA

### Modelli di insediamento

La definizione di presenza italiana nel territorio degli Stati Uniti si riferisce a forme di insediamento stabile e permanente da parte delle imprese italiane. Tale presenza è caratterizzata prevalentemente da 3 modelli di insediamento:

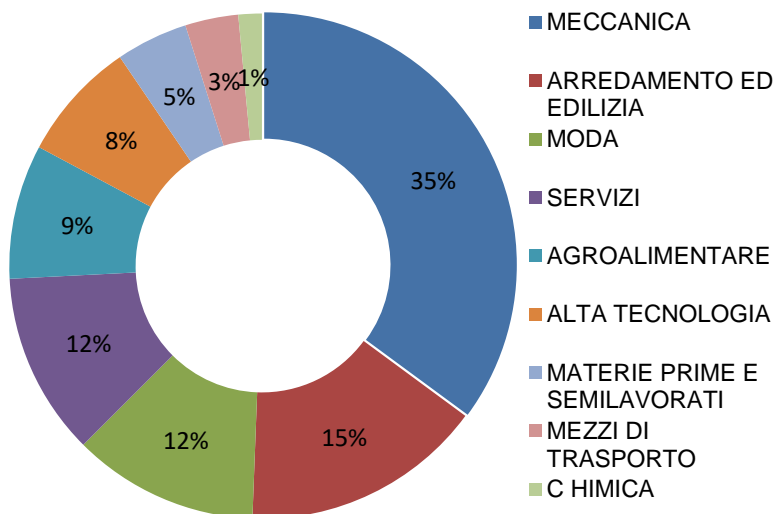
- 1) le **grandi imprese** che affrontano il mercato statunitense creando una **filiale** o una **società controllata**, alternativamente tramite acquisizione di aziende in luogo, JV oppure investimento *greenfield*, avendo valutato come **strategica** la propria presenza su un mercato in crescita;
- 2) le **piccole e medie imprese** che decidono di avviare un **investimento produttivo** in loco, per essere più vicini ai propri clienti ed incidere sulla struttura dei costi, avendo valutato le enormi **potenzialità di sviluppo** del mercato USA nel proprio settore;
- 3) le imprese, in genere soprattutto piccole, che nell'attuare una vera politica di **internazionalizzazione**, hanno deciso di cominciare partendo dal controllo della propria **rete distributiva e di supporto commerciale e di marketing**.

### Analisi della presenza italiana

La banca dati delle aziende italiane con una presenza stabile negli Stati Uniti è in continuo aggiornamento e revisione, in considerazione delle mutazioni del mercato. Al momento risultano censite **955 aziende italiane**, che sicuramente non sono tutte quelle presenti negli USA ma, considerato che la registrazione avviene su base volontaria, costituiscono comunque un campione sufficientemente rappresentativo da un punto di vista statistico.

Dall'analisi di tale presenza emerge che in termini settoriali la presenza maggiore si concentra nella **meccanica e mezzi di trasporto (35,1%** della presenza), **arredamento-edilizia (15,5%)**, **moda (11,9%)**, **servizi (11,7%)** e **agroalimentare (8,6%)**. In sostanza gli investimenti italiani nell'area ricalcano l'andamento settoriale dell'interscambio commerciale e in qualche misura lo influenzano e ne sono influenzati.

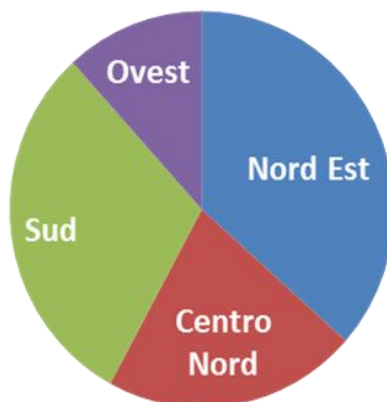
Ripartizione delle imprese italiane per comparto	% sul totale
MECCANICA	35,1
EDILIZIA E ARREDAMENTO	15,5
MODA	11,9
SERVIZI	11,7
AGROALIMENTARE	8,6
ALTA TECNOLOGIA	7,7
MATERIE PRIME E SEMILAVORATI	4,6
MEZZI DI TRASPORTO	3,4
CHIMICA	1,5



Fonte: Elaborazioni ICE Agenzia- Uffici Rete USA sugli elenchi compilati con rilevazione su base volontaria

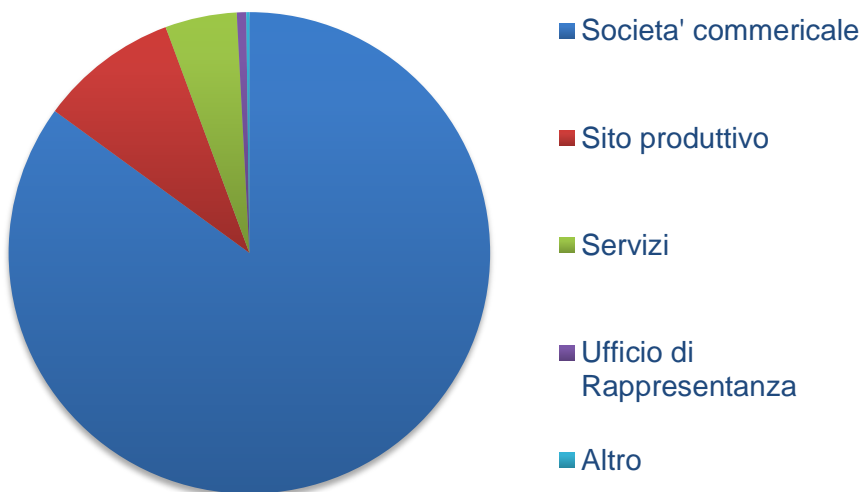
Per quanto riguarda invece la distribuzione geografica nel territorio degli USA, la concentrazione maggiore delle imprese Italiane è nel Nord Est (dove è insediato il **36,5%** delle stesse). Segue il **Sud con il 30,4%**, il **Centro Nord con il 21,4%** e infine l'**Ovest con l'11,7%**.

Ripartizione delle imprese italiane per aree geografiche	
Nord Est	349
Centro Nord	204
Sud	290
Ovest	112
Totale	955



Per quanto riguarda infine la tipologia di investimento, la forma di presenza prevalente è rappresentata dalla **Società commerciale** che raggiunge l'**85%** del totale, a testimonianza di una presenza ancora leggera, quasi sempre motivata da un prevalente approccio commerciale e non di sviluppo industriale. Gli investimenti con **siti produttivi** rappresentano infatti una quota del 9%.

Ripartizione delle imprese italiane per tipologia d'investimento	
Società commerciale	85%
Sito produttivo	9%
Servizi	5%
Ufficio di Rappresentanza	1%
Altro	1%



## PRINCIPALI INVESTIMENTI ITALIANI NEGLI USA 2015-2018

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Ferrero USA</b>	Dolciario	Greenfield	Franklin Township, New Jersey	US\$ 9 mln	35 tempo pieno 100 stagionali	2018
<b>Sofidel Group</b>	Carta per uso igienico e domestico	Greenfield	Inola, Oklahoma	US\$ 360 mln	300	2020 Annunciato nel 2018
<b>Ermenegildo Zegna</b>	Abbigliamento maschile di alta gamma	Acquisizione <b>(Thom Browne)</b>	New York City, New York	US\$ 500 mln	n/d	2018
<b>Gruppo Ferrero</b>	Prodotti dolciari	Acquisizione <b>(Nestle' USA, Div. Dolciaria)</b>	New York City, New York	US\$ 2,8 mld	n/d	2018
<b>Tenaris</b>	Tubature in acciaio per industria energetica	Greenfield	Bay City, Texas	US\$ 1,8 mld	600	2017
<b>Building Energy</b>	Energie rinnovabili	Greenfield	Ames, Iowa	US\$ 58 mln	n/d	2017
<b>Siliconature Corp.</b>	Siliconati e trattati per applicazioni speciali	Greenfield	Gran Rapids, Michigan	US\$26 mln	26	2017
<b>Magic mp S.p.A.</b>	Macchine/impianti per materie plastiche	Greenfield	Ann Arbor, Michigan	n/d	n/d	2017
<b>Ritrama Spa</b>	Materiali autoadesivi	Greenfield	Spartanbur, South Carolina	US\$ 85 mln	150	2017
<b>Eurotrancitura USA</b>	Laminati in acciaio	Greenfield	Paris, Tennessee	US\$ 12,6mln	170	2017
<b>Energie Valsabbia (E.VA)</b>	Energia	Acquisizione <b>(Alternative Energy systems consulting Inc.)</b>	Carlsbad, California	US\$ 4,5 mln	n/d	2017
<b>Dia Sorin S.p.A.</b>	Medicale	Acquisizione <b>(Immuno diagnostic)</b>	n/d	US\$ 47,5 mln	n/d	2017
<b>Gruppo Gavio</b>	Costruzioni	Acquisizione <b>(Halmar)</b>	Nanuet, New York	US\$ 60 mln	n/d	2017
<b>Enel Green Power</b>	Energia	Acquisizione <b>(Demand Energy)</b>	Liberty Lake, Washington	n/d	n/d	2017
<b>Enel Green Power</b>	Energia	Acquisizione <b>(Enernoc)</b>	Fresh Medaows, New York	US\$250 mln	n/d	2017
<b>Leonardo</b>	Difesa	Acquisizione <b>(Daylight)</b>	San Diego, California	US\$150 mln	n/d	2017
<b>Campari</b>	Alimentari	Acquisizione <b>(Bulldog)</b>	New York	US\$ 58 mln	n/d	2017

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Autogrill</b>	Ristorazione	Nuova apertura <b>(Aeroporti USA)</b>	n/d	n/d	n/d	2017
<b>Gruppo Ferrero</b>	Alimentari	Acquisizione <b>(Fanny May Confections Brands)</b>	n/d	n/d	n/d	2017
<b>Idrodepurazione Srl</b>	Depurazione acque	Greenfield	n/d	US\$ 0,46 mln	n/d	2017
<b>Exor International spa</b>	R&S settore elettronica	Aumento di capitale in filiale americana e apertura nuova società	Florida	US\$1 mln	n/d	2017
<b>Eataly</b>	Ristorazione	Greenfield	New York e Boston, Massachusetts	US\$150	n/d	2016
<b>De Rigo</b>	Occhialeria	Acquisizione <b>(REM Eyewear)</b>	Sun Valley, California	n/d	n/d	2016
<b>Fidia</b>	ICT	Greenfield	n/d	n/d	n/d	2016
<b>Agrati Group</b>	Automotive	Acquisizione <b>(Continental Midland Group)</b>	Park Forest, Illinois	US\$ 200 mln	n/d	2016
<b>Italmatch Chemicals</b>	Chimica	Acquisizione <b>(Compass Chemical)</b>	Smyrna, Georgia	n/d	n/d	2016
<b>Autogrill</b>	Largo Consumo	Acquisizione <b>(Stellar partners)</b>	Tampa, Florida	US\$12mln	n/d	2016
<b>Sata USA (sussidiaria Gruppo Sata)</b>	Componenti high -tech	Greenfield	North Brownsville, Texas	US\$ 114 mln	n/d	2016
<b>Chiesi Farmaceutici S.p.A.</b>	Farmaceutico	Acquisizione <b>(The Medicines Company)</b>	Parsippany, New Jersey	US\$ 792 mln	n/d	2016
<b>DiaSorin S.p.A.</b>	Medicale	Acquisizione <b>(Focus Diagnostics)</b>	New Jersey	US\$ 300 mln	n/d	2016
<b>Beretta Holdings</b>	Difesa	Greenfield <b>(Apertura nuovo impianto)</b>	Gallatin, Tennessee	US\$45 mln	n/d	2016
<b>Beretta Holdings</b>	Difesa (divisione opto-elettronica)	Acquisizione <b>(STS)</b>	Beavercreek, Ohio	n/d	n/d	2016
<b>Beretta Holdings</b>	Difesa (divisione opto-elettronica)	Acquisizione <b>(Diffraction)</b>	Burlington, Vermont	n/d	n/d	2016
<b>Eldor</b>	Automotive	Greenfield (annunciato nuovo impianto)	Daleville, Virginia	US\$ 75mln	350	2016
<b>Sofidel</b>	Prodotti per la casa	Greenfield	Circleville, Ohio	n/d	n/d	2016

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Landi Renzo</b>	Impianti a GPL/ Metano per automotive	Greenfield	Los Angeles, California	n/d	n/d	2016
<b>Dual Press</b>	Selle per biciclette	Greenfield	Washington	n/d	n/d	2016
<b>Santa Margherita</b>	Vini	Trading	n/d	€ 12 mln	n/d	2016
<b>Pantex</b>	Tessile	Greenfield	Simpsonville, South Carolina	US\$ 10 mln	n/d	2016
<b>Turbocoating</b>	Turbine a gas	Greenfield	Hickory, North Carolina	€ 15 mln	n/d	2016
<b>Morganton Pressure Vessels (Baglioni Group Spa)</b>	Sistemi aria compressa per varie applicazioni	Greenfield	BayMinette, Alabama	US\$ 1,5 mln	70	2016
<b>Sacmi USA (Sacmi SC)</b>	Macchine per ceramica, packaging, food, automation	Greenfield	Brentwood, Tennessee	n/d	n/d	2016
<b>Martinelli USA</b>	Stampi per industria ceramica	Greenfield	Lebanon, Tennessee	n/d	n/d	2016
<b>Trelleborg Wheel systems</b>	Pneumatici per macchine agricole e forestali	Greenfield	Spartanburg, South Carolina	US\$ 50mln	150	2016
<b>Gruppo Gavio</b>	Nautica	Acquisizione <b>(Bertram)</b>	Tampa, Florida	n/d	n/d	2015
<b>Digital Magics</b>	Videogiochi	Greenfield	Los Angeles, California	n/d	n/d	2015
<b>Mossi &amp; Ghisolfi</b>	PET per packaging	Joint-Venture <b>(Texas Pacific Group)</b>	Texas	US\$ 255mln	n/d	2015
<b>Pirelli</b>	Pneumatici	Greenfield	Rome, Georgia	US\$ 12 mln	n/d	2015
<b>2A Spa</b>	Siderurgia	Acquisizione <b>(Aluminium Schmid)</b>	Auburn, Alabama	n/d	95	n/d
<b>Barilla</b>	Pasta	Greenfield	Chicago, Illinois	n/d	n/d	2015
<b>Fratelli Rana</b>	Pasta	Brownfield	n/d	US\$ 40 mln	n/d	2015
<b>Aquafil</b>	Tessile	Greenfield	Cartersville, Georgia	US\$ 25 mln	n/d	2015
<b>Fratelli Beretta</b>	Salumi	Greenfield	Mount Olive, New Jersey	n/d	n/d	2015
<b>Gruppo Piva</b>	Infissi e pannelli per edilizia	Greenfield	Genevieve, Missouri	US\$ 6,5 mln	122	2015



AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Enel Green Power</b>	Energia rinnovabile	Greenfield <b>(21 stati, 90 impianti)</b>	Varie, Oklahoma, Kansas, Vermont	n/d	n/d	2015-16
<b>Salini-Impregilo</b>	Costruzioni	Acquisizione <b>(Lane Industries)</b>	Connecticut, New York	US\$ 400mln	n/d	2015
<b>Exor</b>	Assicurazioni	Acquisizione <b>(Partner RE)</b>	Greenwich, Connecticut	US\$ 6.700 mln	n/d	2015
<b>Maus s.r.l.</b>	Macchine utensili	Joint-venture <b>(Palmer Manufacturing &amp; Supply, Inc.)</b>	Springfield, Ohio	70% equity	n/d	2015
<b>OMR s.r.l.</b>	OEM automotive	Greenfield	Indianapolis, Indiana	US\$ 10 mln	60	2015
<b>Gruppo Concorde</b>	Piastrelle e ceramiche	Greenfield	Mt. Pleasant, Tennessee	US\$ 80 mln	180	2015
<b>System Logistics S.p.A</b>	Magazzini mobile automatizzati	Greenfield	Lewiston, Maine	US\$ 6 mln	n/d	2015
<b>Sirmax S.p.A.</b>	Componenti auto ed elettrodomestici	Greenfield	Anderson, Indiana	US\$ 25mln	50	2015
<b>Gruppo SO.F.TER</b>	Tecnopolimeri	Greenfield	Lebanon, Tennessee	€ 16 mln	200	2015
<b>Moretto S.p.A.</b>	Macchine per lavorazione plastica	Greenfield	Columbus, Ohio	n/d	4	2014
<b>Magneti Marelli</b>	Sistemi di scarico per automotive	Greenfield	Auburn Hills, Michigan	n/d	75	2014
<b>INGlass-HRSFlow</b>	Stampi plastica	Greenfield	Grand Rapids, Michigan	US\$ 17,6mln	109	2014
<b>Gruppo Meter Bearings</b>	Cuscinetti a rulli e a sfere	Greenfield	Walterboro, South Carolina	US\$ 4,5mln	50	2014
<b>Pietro Fiorentini S.p.A.</b>	Impianti gas naturale	Greenfield	Weirton's Three Springs, West Virginia	US\$ 9mln	40	2014
<b>Brembo Spa</b>	Impianti frenanti per auto e moto	Greenfield	Homer, Michigan	n/d	450	2014
<b>Euro Group Spa</b>	Componenti e attrezzature per prototipi e produzioni di serie	Acquisizione <b>(Tecumseh Products)</b>	Paris, Tennessee	n/d	68	2014

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Tecnotiles Inc.</b> (JV tra Tecno Ceramica e Uptiles)	Servizi per rifinitura piastrelle di ceramica	Greenfield	Lebanon, Tennessee	US\$ 3 mln	20	2014
<b>Chiappa Firearms Ltd (Gruppo Armi Chiappa)</b>	Armi da sport	Greenfield	Dayton, Ohio	n.d.	30	2014
<b>GTECH Spa</b> (Ex - Lottomatica)	Forniture al settore dei giochi regolamentati	Acquisizione di <b>International Game Technology -IGT</b>	Las Vegas, Nevada	US\$ 4,7 mln	n/d	2014

## PRINCIPALI INVESTIMENTI AMERICANI IN ITALIA 2015-2018

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Michael Kors</b>	Moda	Acquisizione <b>(Versace)</b>	Milano	US\$ 2,34 mld	14,846	2018
<b>Sun chemicals</b>	Chimico	Acquisizione <b>(C.T.Lay)</b>	Modena	n/d	55	2018
<b>Progress Rail Services</b>	Prodotti e servizi per l'industria ferroviaria	Acquisizione <b>(ECM)</b>	Pistoia	n/d	3,771	2018
<b>IBM</b>	Information technology	Acquisizione <b>(Mediobanca Innovation Services)</b>	Milano	US\$ 343,84 mln	n/d	2018
<b>Helios Technologies</b>	Information technology	Acquisizione <b>(Faster S.p.a)</b>	Rivolta D'adda (CR)	EUR 430 mln	n/d	2018
<b>Global Infrastructure Partners (GIP)</b>	Fondo di Investimento	Acquisizione <b>(Ntv-Italo)</b>	Roma	EUR 1,98 mld	72	2018
<b>Standex International</b>	Prodotti e servizi per industria meccanica	Acquisizione <b>(Piazza Rosa)</b>	Garna (BL)	n/d	140	2017
<b>Blue Sphere</b>	Energia	Acquisizione <b>(Futuris Papi)</b>	Pavia di Udine, (UD)	EUR 2.36 mln	n/d	2017
<b>Dana</b>	Trasmissione di potenza	Acquisizione <b>(Brevini Group)</b>	Reggio Emilia	EUR 325 mln	n/d	2017
<b>UGI</b>	Energia	Acquisizione <b>(Total Italia Gas)</b>	Roma	n/d	n/d	2017
<b>Trinseo</b>	Prodotti e servizi per l'industria plastica	Acquisizione <b>(API Applicazioni Plastiche Industriali)</b>	Mussolente (VI)	US\$ 82 mln	n/d	2017
<b>Malwarebytes</b>	Information technology	Acquisizione <b>(Saferbytes)</b>	Bastia Umbra (PG)	n/d	n/d	2017
<b>Launchmetrics</b>	Media monitoring (settore moda)	Acquisizione <b>(Visual Box)</b>	Milano	n/d	n/d	2017
<b>Penumbra</b>	Sanitario	Acquisizione <b>(Crossmed)</b>	Torino	EUR 8.2 mln	n/d	2017
<b>Ferro</b>	Materiali e risorse	Acquisizione <b>(S.P.C. Group)</b>	Spezzano di Fiorano (MO)	EUR 19.8 mln	n/d	2017
<b>Tennant</b>	Prodotti e servizi per la pulizia industriale	Acquisizione <b>(IP Cleaning)</b>	Portogruaro (VE)	EUR 330 mln	1,100	2017

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Deere &amp; Company</b>	Prodotti servizi per industria agricola	Acquisizione ( <b>Mazzotti</b> )	Ravenna	n/d	11	2017
<b>Lippert Components</b>	Prodotti e servizi industriali per interni	Acquisizione ( <b>Metallarte</b> )	Siena	US\$ 16.8 mln	n/d	2017
<b>Lippert Components</b>	Prodotti commerciali	Acquisizione ( <b>Sessa Klein</b> )	Castronno (VA)	EUR 7.9 mln	n/d	2017
<b>Underwriters Laboratories</b>	Consulenza per industrie	Acquisizione ( <b>AE Performance Testing Lab</b> )	Varese	n/d	n/d	2017
<b>Amazon Web Services</b>	Information Technology	Acquisizione ( <b>NICE-Software</b> )	Asti	n/d	50	2016
<b>Microsoft</b>	Information Technology	Acquisizione ( <b>Solair</b> )	Casalecchio di Reno (BO)	n/d	37	2016
<b>Intel</b>	Information Technology	Acquisizione ( <b>Yogitech</b> )	Pisa	n/d	35	2016
<b>Hyster-Yale Materials Handling</b>	Prodotti e servizi per i trasporti	Acquisizione ( <b>Bolzoni</b> )	Piacenza	EUR 106.09 mln	900	2016
<b>Dover</b>	Prodotti e servizi per i trasporti	Acquisizione ( <b>Ravaglioli</b> )	Sasso Marconi (BO)	EUR 245 mln	650	2016
<b>McCormick &amp; Company</b>	Prodotti e servizi per beni non durabili	Acquisizione ( <b>Enrico Giotti</b> )	Scandicci (FI)	EUR 120 mln	n/d	2016
<b>Hanesbrands</b>	Apparecchi e accessori	Acquisizione ( <b>Champion Europe</b> )	Carpi (MO)	US\$ 222 mln	n/d	2016
<b>Hanesbrands</b>	Apparecchi e accessori	Acquisizione ( <b>Universo Sport</b> )	Scandicci (FI)	n/d	n/d	2016
<b>Valspar</b>	Materiali e risorse per l'industria chimica	Acquisizione ( <b>ISVA Vernici</b> )	Orbassano (TO)	n/d	n/d	2016
<b>Cushman &amp; Wakefield</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Cogest Retail</b> )	Milano	GBP 5.5 mln	150	2016
<b>Deloitte Consulting</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Qualitekna</b> )	Roma	n/d	21	2016
<b>Bio-Techne</b>	Industria sanitaria	Acquisizione ( <b>Space Import Export</b> )	Milano	n/d	n/d	2016
<b>Littelfuse</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Menber's</b> )	Legnago (VR)	n/d	120	2016
<b>Generac Power Systems</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Pramac</b> )	Siena	n/d	600	2016
<b>Lippert Components</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Project 2000</b> )	Firenze	EUR 16.3 mln	n/d	2016
<b>Praxair</b>	Energia	Acquisizione ( <b>Ossigas</b> )	Melito (NA)	n/d	5	2016
<b>United Technologies</b>	Prodotti e servizi per consumi durabili	Acquisizione ( <b>Riello Group</b> )	Legnago (VR)	n/d	n/d	2016

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Babcock &amp; Wilcox Enterprises</b>	Prodotti e servizi per l'industria meccanica	Acquisizione ( <b>Babcock &amp; Wilcox SPIG</b> )	Arona (NO)	EUR 155 mln	250	2016
<b>Multi-Color</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Italstereo Resin Labels</b> )	Camaiore (LU)	n/d	n/d	2016
<b>Tech International</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Salvadori</b> )	Rovereto (TN)	n/d	n/d	2016
<b>Lockton Companies</b>	Servizi finanziari e assicurazioni	Acquisizione ( <b>PL Ferrari &amp; Co.</b> )	Genova	n/d	70	2016
<b>Deloitte Consulting</b>	Information Technology	Acquisizione ( <b>Unisys Italy-SAP Practice</b> )	Milano	n/d	68	2016
<b>DHL Supply Chain</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>MITSAfetrans</b> )	Carugate (MI)	n/d	51	2016
<b>Marmon Holdings</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Dominioni Punto &amp; Pasta</b> )	Lurate Caccivio (CO)	n/d	n/d	2016
<b>Marmon Holdings</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Zephir</b> )	Modena	n/d	n/d	2016
<b>Instabrand</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Digital Cake</b> )	Milano	n/d	n/d	2016
<b>Vacasa</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Rentalinitaly</b> )	Venezia	n/d	n/d	2016
<b>Marmon Holdings</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Angelo Po Grandi Cucine</b> )	Carpi (MO)	n/d	450	2016
<b>PPG Industries</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>PPG Univer</b> )	Cavallirio (NO)	n/d	150	2016
<b>Celanese</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>SO.F.TER.</b> )	Forlì (FC)	n/d	550	2016
<b>AGCO</b>	Prodotti e servizi commerciali	Acquisizione ( <b>Tecno Poultry Equipment</b> )	Padova	EUR 53.5 mln	n/d	2016
<b>Albany Molecular Research</b>	Industria farmaceutica	Acquisizione ( <b>Euticals</b> )	Lodi	US\$358 mln	501	2016
<b>Amazon.com</b>	Stoccaggio/Logistica	Greenfield	Roma	EUR 150 mln	1200	2016
<b>Apple</b>	Elettronica R&S	Greenfield	Napoli	EUR 12 mln	n/d	2016

AZIENDA	SETTORE	TIPOLOGIA	LUOGO	IMPORTO	DIPENDENTI	ANNO
<b>Microsoft</b>	Semiconduttori	Acquisizione <b>(Solair Srl)</b>	Bologna	n/d	n/d	2016
<b>Intel</b>	Semiconduttori	Acquisizione <b>(YogitechSpA)</b>	Pisa	n/d	35	2016
<b>Cisco Investments</b>	Information Technology	Partecipazione a Fondo VC <b>(Italia Venture)</b>	n/d	EUR 5 mln	n/d	2016
<b>Firma Holding Corp.</b>	Alimentari	Acquisizione <b>(Sicilian Sun Corp e Sicilian Sun Foods, srl)</b>	Catania e Alcamo (TP)	n/d	n/d	2016
<b>United Technologies (UTC)</b>	Caldaie	Acquisizione <b>(Riello SpA)</b>	Verona	n/d	n/d	2016
<b>Dana Holding</b>	Meccatronica R&S	Greenfield	Rovereto (TN)	EUR 2,5 mln	28	2015
<b>Marquee Brands</b>	Calzature e pelletteria	Acquisizione <b>(Bruno Magli)</b>	Bologna	US\$ 34 mln	n/d	2015
<b>Ferro</b>	Coloranti per piastrelle	Acquisizione <b>(Vetri ceramici SpA)</b>	Casola Valsenio (RA)	US\$104 mln	n/d	2015